



Terni
Portava il crocifisso
Dodicenne aggredita
da coetaneo senegalese
LOMORO A PAGINA 10



Nigeria
Il piombo delle cave
finisce nel fiume
e avvelena 28 bimbi
ALFIERI A PAGINA 13



Burundi
Preso il golpista
Il presidente
torna al suo posto
A PAGINA 13



Ripresa
L'innovazione
spinge il Pil
del Nordest: +1,1%
DAL MAS A PAGINA 21

EDITORIALE

LA CHIESA, NOI E IL DRAMMA NEPALESE

CON I PIÙ POVERI

GEROLAMO FAZZINI

In tanti abbiamo ancora negli occhi le immagini, trasmesse nei giorni iniziali di Expo, che mostravano alcuni italiani generosamente al lavoro nel padiglione nepalese, a fianco delle maestranze asiatiche, per garantirne la regolare apertura. Molti altri non hanno dimenticato lo sguardo dell'operaio nepalese, col tradizionale copricapo in testa, scelto per far parte del drappello di persone che hanno sfilato, il giorno dell'inaugurazione, in rappresentanza dell'immenso esercito di operai e tecnici che hanno contribuito alla realizzazione della grande *kermesse* milanese.

Erano trascorsi, allora, solo pochi giorni dal terribile terremoto che il 25 aprile scorso ha squassato il tetto del mondo, mettendo letteralmente in ginocchio il piccolo Paese asiatico. Oggi, però, il cordoglio collettivo è svanito e il flusso di aiuti donati via sms sull'onda delle emozioni sta rallentando il passo. Forse che in Nepal la ferita si sta cicatrizzando? Nient' affatto.

Come puntualmente accade, secondo una perversa legge della comunicazione (per la quale la normalità non fa notizia), il Nepal è quasi sparito da giornali, notiziari tv e siti internet. Restano, a presidiarlo, poche testate, fra cui questo giornale e alcune agenzie di stampa cattoliche specializzate. Ma là, in mezzo alle montagne più maestose e impervie del globo, la gente continua a soffrire. I soccorsi - come documentiamo nelle pagine interne - procedono fra mille difficoltà. E le recenti, nuove scosse di terremoto di pochi giorni fa hanno reso ancor più vulnerabile una popolazione già molto provata. Una popolazione la cui prima esigenza, in assoluto, è quella di avere la certezza che il resto del mondo non l'ha dimenticata, che l'opinione pubblica non ha archiviato il disastro del 25 aprile scorso come una fatalità cui arrendersi passivamente. Come se l'entità tremenda dell'accaduto (una scossa di proporzioni eccezionali, oltre 8.000 morti e 17 mila feriti) potesse essere un alibi per non spendersi, per non promuovere una convinta solidarietà.

Ebbene. Domani avremo l'occasione di stringerci attorno alle mamme nepalesi, che ogni giorno - da 3 settimane a questa parte - si alzano domandandosi cosa daranno ai figli da mangiare. Domani ci è offerta una piccola, ma concreta, opportunità per ridare un briciolo di speranza allo sguardo dei tanti che si aggirano nei villaggi tagliati fuori dal mondo e, in particolare, ai bambini (l'Unicef parla di 1,7 milioni) in balia di un futuro quanto mai incerto. La Chiesa italiana ha promosso una colletta straordinaria per il Nepal e la sua gente.

continua a pagina 2

Il fatto. Messaggio del capo dello Stato al Forum delle associazioni familiari. Galantino: non ci si deve arroccare su battaglie solo difensive

«Famiglia al centro delle politiche sociali»

Mattarella: su di lei si scarica il peso della crisi

«Da tempo si sottolinea l'opportunità - scrive il Presidente - di attuare politiche dirette ed esplicite per promuovere la famiglia, soggetto sociale di primario interesse pubblico» che, «facendosi carico di insufficienze dei pubblici servizi, fornisce un contributo decisivo alla società». Ma nonostante le molte difficoltà, per il Segretario della Cei nel Paese «c'è tanta fame di famiglia». Lo Stato però fa ancora troppo poco: secondo il Forum l'Italia investe in politiche familiari l'14% del Pil a fronte di una media europea del 2,4%: 17 miliardi di meno.



Il convegno del Forum delle famiglie

LIVERANI A PAGINA 7

Il decreto pensioni a dopo le Regionali

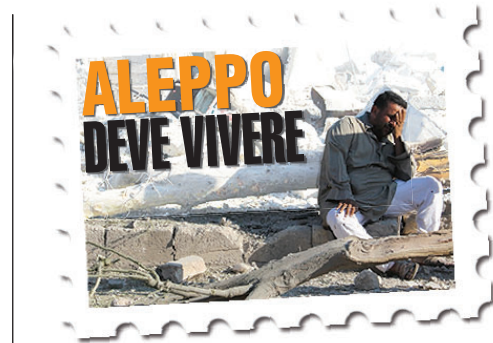
Il premier teme l'impatto sulle regionali: «Restituirò parte dei soldi, soluzione nei prossimi giorni e mesi. Io volevo pensare a chi prende 700 euro...». Dati Inps: assegni pubblici 72% più alti dei privati, donne penalizzate. Il caso dei tranvieri "ricchi".

IASEVOLI E PINI A PAGINA 6



Il Nepal che trema ma continua a sperare

ANKARA E VECCHIA NEL PRIMOPIANO A PAGINA 5



ALEPPO DEVE VIVERE

Aleppo. Volontari all'opera tra le macerie I «Caschi bianchi»: salviamo le vite di tutti

Prima della guerra erano pannettieri, sarti, impiegati. Oggi, ogni volta che c'è un attacco o un bombardamento, rischiano la vita per recuperare le vittime dalle macerie.

ZOJA A PAGINA 4

Istruzione Alla Camera primi sì alla Buona scuola



Il ministro Stefania Giannini

La Camera approva i primi 7 articoli, il governo va sotto su un emendamento. Renzi: no allo stralcio delle assunzioni dei precari. Le sue "deleghe" contestate al Pantheon, alla protesta dei sindacati (e della minoranza pd, critica sul testo). Ma il premier non è preoccupato: «Non perdiamo pezzi».

MAZZA E SPAGNOLO A PAGINA 8

I NOSTRI TEMI

L'analisi Nozze gay in Usa Tutte le conseguenze di una sentenza

ELENA MOLINARI

L'America si trova al limite di un mutamento epocale e ancora una volta, come già nel 1973 con la sentenza sull'aborto, il cambio di direzione sta per essere imposto in modo non democratico. Alla fine di giugno la Corte suprema statunitense deciderà se la costituzione garantisce alle coppie omosessuali il diritto di sposarsi.

A PAGINA 3



Usura Persone a rischio Il fondo non sia solo per le imprese

UMBERTO FOLENA

Le famiglie fortemente indebitate e a rischio usura sono il 5%. Per questo padre Massimo Rastrelli e monsignor Alberto D'Urso, presidente e segretario nazionali della Consulta nazionale antiusura, hanno scritto a Renzi affinché al Fondo nazionale antiusura possano avere accesso anche le persone fisiche, non solo gli imprenditori.

A PAGINA 10

Poste Italiane Governo e sindacato: il piano del Cda porterà a infrazione Ue

PAOLO VIANA

Il viceministro della Giustizia Enrico Costa critica il piano di riassetto di Poste Italiane e lancia l'allarme sul rischio di un'infrazione da parte dell'Unione europea. Critiche al piano del Cda di Poste anche dal sindacalista Cisl Mario Pettito: «Siamo pronti ad arrivare allo scontro. Renzi farebbe bene ad occuparsene».

A PAGINA 11

5x1000
Con la tua firma puoi salvare una vita.

CODICE FISCALE
97264070158
Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus
www.nph-italia.org

Agorà
Intervista
L'Armenia, la Bibbia, il Papa: Aznavour si racconta
ZAPPALÀ A PAGINA 22
Musica
Addio a B.B. King padre del blues e anima d'America
PEDRINELLI A PAGINA 25
Sport
Parla Dall'Igna: «La nuova Ducati vincerà presto»
PELIZZARI A PAGINA 26

È possibile!
Restituire
Ernesto Olivero
Alberto Rizzo è stato uno dei miei più grandi maestri. Io credente, lui radicale, ma la stima reciproca si trasformò presto in amicizia. Un giorno stavamo discutendo di fame, di ingiustizie, della miseria. Alberto puntò gli occhi su di me e disse: «Faccio più io che apparentemente non faccio niente, di tanti che se la contano sui massimi sistemi». «Cosa intendi dire?». «Semplice, - rispose Alberto - mangio solo quello di cui ho bisogno, non spreco, non accumulo». Alberto diventò per me un maestro di sobrietà, mi fece capire che il mondo cambia solo se ognuno di noi parte dal proprio metro quadrato. Quello spunto oggi per me si chiama restituzione. Significa capire che la mia cultura, le mie capacità, il mio tempo, i miei soldi possono essere dono e opportunità per altri, motore del bene comune, un fatto di speranza. Se ho una pesca in tasca e non la mangio cosa succede? Semplice, marcisce. Se ho del tempo e non lo spendo bene, lo spreco. Se ho un pensiero bello e non lo condivido, è perso per sempre. Questa è restituzione, il segno concreto che la soluzione dei grandi problemi passa anche da me. Una mentalità in cui dire e fare non sono lontani. Semplicemente camminano insieme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

978-98-311-7516-2
pp. 136, euro 14,00

L'ISLAM
SPIEGATO A CHI HA
PAURA
DEI MUSULMANI

Michele Zanzucchi (ed.)
Giulio Albanese, Angela Ales Bello, Roberto Catalano
Pietro Cocco, Piero Coda, Izzidine Elzir, Pasquale Ferrara
Fethullah Gülen, Shahrzad Houshmand Zadeh
Mokran

Città Nuova
www.cittanuova.it
SIAMO AL SALONE INTERNAZIONALE
DEL LIBRO DI TORINO Stand S 105, Pad. 3
Città Nuova